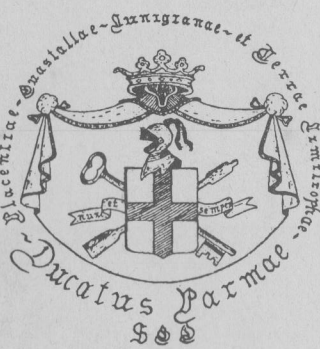


Al quarto tentativo l'Ecc. Duca
partorisce l'editoriale

INIZIANO GLI ANNI BUI (Sergio)

«Basta Bacco, Tabacco e Venere: Noi per
i soldi concederemo titoli e sinecure»



Nei tre fondi abortiti che precedevano questo settimano ci eravamo sbizzarriti in sequele di falsità e mistificazioni poiché intendevamo turlupinare il popolame fornendo un'immagine buona, laboriosa, pia della Nostra Ducal Persona.

In seguito, essendoci stato riferito da persone attendibili che la fonte ed il sostegno del Nostro assoluto potere nulla hanno a che vedere con la volontà della nazione ed i giudizi dei Nostri regnicoli, quel pristino sforzo del camuffarsi ha perso ai Nostri occhi ogni giustificazione, ed abbiamo così deciso di mostrarci col Nostro vero volto.

Se abbiamo fatta Nostra — tramite blandizie, lusinghe, tradimenti ed altri mezzucci di medesimo tenore — la Corona Ducale, è perché, nati borghesi, sin dall'infanzia desideriamo fregiarci di un titolo che legittimi quell'atteggiamento altero e spocchioso al quale per naturale indole siamo predisposti.

Difficilmente potremmo mantenere celata la Nostra propensione per la tirannia; e trovandoci nella appagante situazione di chi può far passare il torto per diritto, mai e poi mai vorremmo sottrarci dal decidere arbitrariamente ogni cosa, e dal godere di ogni decisione così presa.

Abbiamo sopportato a capo chino tante e tante umiliazioni; della bava versata avremmo potuto riempire un otre, e per ingraziarci i favori del Venerabile Collegio abbiamo filato come lumache. Ora finalmente possiamo liberare il veleno accumulato

in anni di genuflessioni.

Innanzitutto, è Nostro desiderio che il popolo dismetta quella primitiva pratica di baratto in che consisteva il pagamento del debito con alcool, tabacco e meretricio; e a questo siamo mossi principalmente da due motivi. In primis, poiché il suddito soddisfatto nei suoi bisogni, il suddito ebbro e felice è meno propenso alla ubbidienza di quanto non lo sia chi è indigente, sobrio e tristo. In secundis, poiché preferiamo di gran lunga i talleri ad ogni altra cosa.

Entro breve tempo, poi, avocheremo alla Corona tutte le terre che i Nostri sciagurati predecessori concedettero con imperdonabile leggerezza ai loro vassalli; e ciò fatto, assegneremo ville e castella ai migliori offerenti. I feudatari riottosi conosceranno la mannaia del boia.

Istituiremo tasse, balzelli, dogane; proibiremo tassativamente gli schiamazzi e quelle canzonacce per le quali la plebe si sgola. Il coprifuoco sarà fissato all'imbrunire.

Intendiamo altresì vietare l'uso di quello strano berretto che chiamano feluca, il quale, in verità mai da Noi gradito, ci è venuto in particolar odio proprio in questi ultimi tempi; abbiamo ragione di credere che esso sia un simbolo del quale si servano alcune sette di sediziosi per riconoscersi tra loro.

Per ora tutto questo può bastare.

Ecc. Duca di Parma
Hippocrates
Protomedicus

"CLUNY" bar



Via Cavour, 6 - Tel. 24.144
43100 PARMA

DECRETAMUS FERIAE MATRICULARUM

ne li dies 22° et 23° de lo Apriliano menstuo 1969 + 25
con lo seguente programma:

GIOVEDÌ 21 APRILE

21.00 Tenue Bacanal d'apertura al Fermo Posta - accanto alla stazione-in compagnia del Giovannetti, de la Bella Spagnola et de altri amoeni personaggi.

VENERDÌ 22 APRILE

7.30 Ritrovo a la Pilotta con conseguente e irrinunciabile Liberatio Scholarum.
10.30 Apertura de le battute et de la posta a le matricole ne le riserve de lo Eccellentissimo Duca (un'ombra al capo).
13.30 Dopo aperitivi come se piovesse, Ducal Sbfatione al "Botteghino da Romeo" in quel di Porporano.
16.00 Superati li travagli degestivi ed evacuato l'evacuabile, sarchiatura et pigiatura de le matricole superstiti.
20.30 Cena de li ordini vassalli "Rane del Taro", "Salamandre Salsesi" et "Ducato Vassallo di Lunigiana".
22.30 Gran Galà de lo Eccellentissimo Duca a la discoteca "Astrolabio" de via Zarotto.
3-9 L'Eccellentissimo Duca dorme il sonno del giusto.

SABATO 23 APRILE

10.00 Accoglienza a la Pilotta de le Legationi Estere.
10.30 Corteo Goliardico a la volta de l'Università et Commemoratio de li Goliardi Caduti a la presentia de lo Magnifico Rettore.
11.00 Retrovo al bar Orologio de piazza Garibaldi.
13.30 Dieta Ducale in compagnia de li Esteri a lo ristorante "Veliero" de via Emilia.
16.30 Lazzi, sollazzi, marcondiri in piazza Garibaldi; Autodafé de le matricole eretiche.
20.00 Cena de fortuna.
22.30 Gran Sarabanda de chiusura de le Ferie Matricolari a la disotoca "club MED" de Colomo - Servizio de trasporto de li goliardi appiedati con partenze da la piazza Garibaldi e ritorno (23/3.30).

DOMENICA 24 APRILE

5.00 Santa Messa con Omelia officiata personalmente da lo Eccellentissimo -che è in cerca di Chierichetti (scappate, adunque)-.

MEMENTO NON QUAESTUARE NEQUE GILIOS EXCIDERE



ALITANTUM
VERDE
scurajo collutorio
alla sorda

"COME BIASCARE
UNO STRONTO
PER 40 MINUTI"

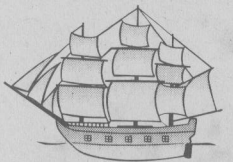
e dalla stessa ditta ---



AUTOSNODATO NOIR
unguento denso
con corte e afali
a fettelloni

"PER UN'ASCELLA
BEN MARINATA"

PHARMATONNARE - matamine - cosment -



AL VELIERO
RISTORANTE • PIZZERIA
di Mandara Giovanni

Via Emilio Lepido, 29/A
PARMA
TEL. 0521/41344-244387

L'ONESTO PEZZI



VI RIMANDA ALLA
PENULTIMA
PAGINA

ALL'INTERNO

Il Silranillion:
ritrovato nel greto
del fiume antico
incunabolo lirico
pag. 2

**Breve storia della
Goliardia Italiana**
pag. 3

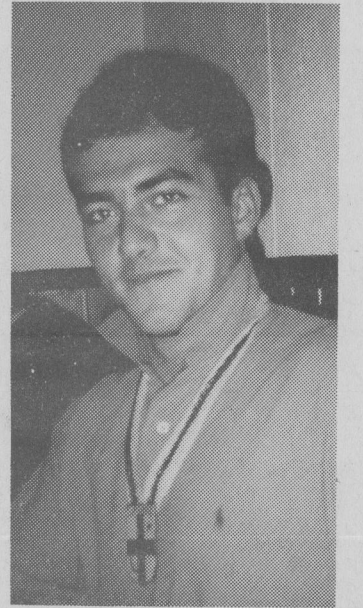
**Muore suicida il più
grande Goliarda di
Città**
pag. 5

**Due grandi duchi
periscono in grave
sciagura alpina**
pag. 5

**Questionario del
cazzo**
pag. 6

Una lirica di valore
che segna l'esordio
di un giovane talento
Nutria,
bardo sensibilissimo

BALLATA LUNENSE



Tosto vi fu dal dì del sonno infranto
segnale prodigioso di mirabolante incanto;
dalle ceneri del munificente passato
furente e patrizio ordo era tornato.

Si che forse è il più aristocratico e fiero:
dinnanzi ha il cerchio di dietro la schiera
di gente assai in atteggiamento altero
armeggiatori di bigordi il giorno, docili al canto la sera.

Donn'e donzelle abbiain per nostra compagna
dono ci fu gradito del Delfin di Spagna.

La nostra gente costumata è alla francesca
si che pari è nel far trar del vino ed ordir la tresca.

Ubertosa ed amena la nostra terra e ricca di piantagioni,
fresca e limpida l'acqua del Magra nutrice di salmoni;
di dieci ville cento castelli sian forniti e di palazzi
che là v'abbia a goder la gente tutta di amabili sollazzi.

Lontani dunque i turpi ed improbi assalitori
che il fulgore del nome immortale illumini il cielo di mille
bagliori.

Nutria Velox
Lunigianae Vicarius



Via Cerati, 5 - Tel. (0521) 292556 - Parma
**Tutte i giorni potrete sollazzarvi con 300 diverse
birre in bottiglia e 25 strepitose birre alla spina, il
tutto immerso nella magica atmosfera degli USA
anni '50. Ed è anche un'ottima spaghetteria !!!**

lo Eccellentissimo Duca invita li goliardi
rurri a godere del magnifico bancheretto che
si terrà sabato 23 alle ore 20 presso l'XXI Pub
Gudeamus igitur

SORDITÀ?

Possiamo farvi smettere
come abbiamo fatto con

LUI:

PALÙ

minatore del
Sulcis assordato
dalle esplosioni
in galleria

UNICO...
APERTO...

AUDIOFONICA

Vicolo ex Hosteria del Sordo
Dimostrazioni a domicilio



La triste confessione di un goliarda frustrato

AMMENNICULUS SPEZZINUS: «VOGLIO ESSERE DONNA E PRESTO MI FARO OPERARE»

Il capoordine soffre di una tremenda crisi di identità e ce lo confessa in questa pezzuola: accenna anche alla sua bulimia



«1969 + 25: finalmente è arrivato il nostro turno, l'anno di Salamandra XI! No, la X non è per rimanerci nell'anomimato; è semplicemente un epiteto, un simbolo di continuità che testimonia una lunga tradizione ormai consacrata nel tempo e che... insomma, vuol semplicemente dire che siamo il decimo Gran Maestro da quando è sorto il nostro mitico Ordine.

Durante la nostra lunga vita goliardica, prima di aver l'onore di impugnare la verga del potere (103 metri non sono pochi, care fanciulle!) e di sedere sull'aureo trono abbiamo dovuto affrontare più di una prova del fuoco, tanto che il Sindaco ha ben pensato di conferirci il titolo di Pompiere H.C. — più che altro per non essere da meno di Paolo Battistini (Picus Insanguinatus, n.d.a.) —.

Sappiate comunque che fare il Magnus Magister di un ordine forte come quello delle Salamandre non è facile;

specialmente i primi tempi tutti gli esteri si erano abituati all'idea di un G. M. femmina — e che femmina! — e anche noi ci adegueremo — vedi foto — per non deludere i nostri fratelli goliardi.

Altre volte ci hanno confrontato col mitico MU, tanto che, anche lì, per non essere da meno, ci siamo dovuti mettere all'ingrasso intensamente, proprio come si fa con i tacchini prima di Natale.

Infine per non uscire sconfitto dal paragone con un altro mio predecessore, Nescio Catullo, accanito fumatore (scusate la rima, ma quando uno è poeta...) abbiamo cominciato anche noi ad assaggiare ogni tipo di tabacco.

Ed ora che sono una brutta figa grassa e fumante non mi resta che andare a battere per strada per raggranellare qualche soldino (altro che questua!).

Lo G. M. Ammenniculus Spezzinus Salamandra X in un momento di sconforto



Violente critiche di Spartacus al suo capoordine: praticamente una serpe allevata in seno

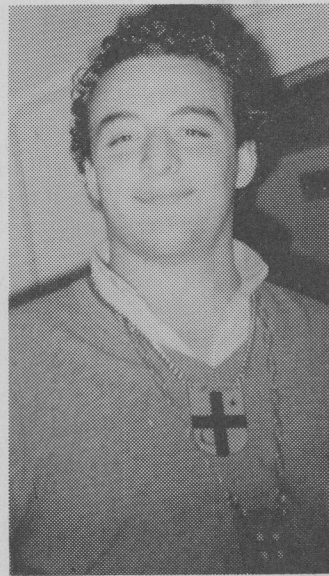
MASTICALA: DUCA VASSALLO DI LUNIGIANA

— ... sarà veramente lui od una sua controfigura? —

Nelle riunioni di Lunigiana (poche ma buone) è impossibile che funzioni qualcosa. Il tremendo Duca Vassallo è incapace d'intendere e di volere — vista la lobotomizzazione subita in giovane età — e di tenere una riunione per più di 0,003 millescondi; dopo di che scatta il caos più totale, la completa assenza della sua presenza, e la catastrofe è assicurata. Nessuno riesce più a tenerlo a bada; si lascia trascinare dall'ebbrezza dell'alcool che lo trasforma da persona dolce, mite e cheta quale è di solito (col cul) in un tremendo personaggio goliardico assetato di matricole da processare e giovani goliardi da portare al bar per poter insegnare loro qualcosa — ovviamente con le debite spese da sostenere.

Che offra una bottiglia anche agli altri è praticamente impossibile, visto che se ti porta al bar è perché è sicuro di averla vinta; altrimenti è assai improbabile che accetti di venirli.

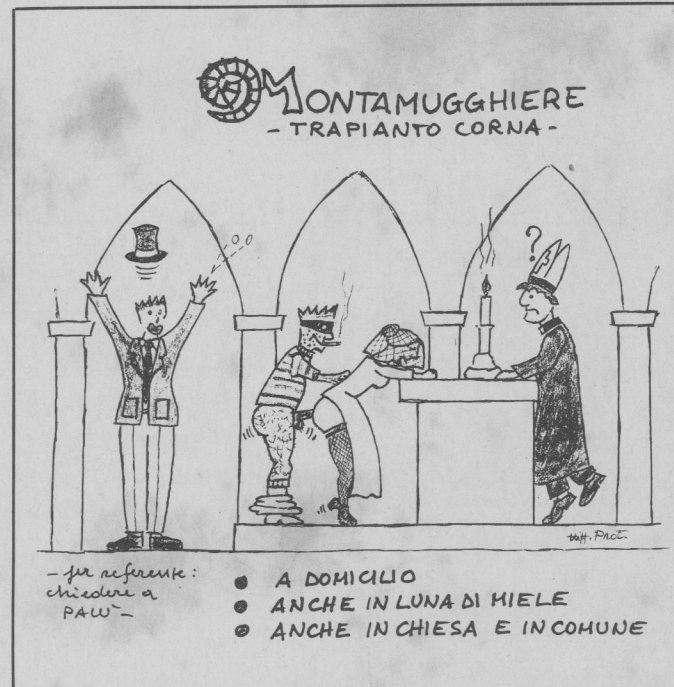
Rimane un mistero come egli riesca a mantenere duri e turgidi i rapporti con i nobili del proprio ordine, dato che regolarmente vengono trattati come schifose, infime, puzzolenti, spregevoli matricole; e dato che ogni qual volta ne ha la possibilità abusa del suo potere, mandando in mutande chiunque sia nel raggio della lunghezza d'onda della sua voce e possieda orecchie funzionanti. In mutande lui



non si riesce a vedere neanche in compagnia di una pulzella, visto che probabilmente deve ancora scoprire la sottile differenza che esiste tra il suo sesso (quale?) e quello delle gentili donzelle capaci di allietare tante e tante serate. Sarà il caso di spiegargliela?

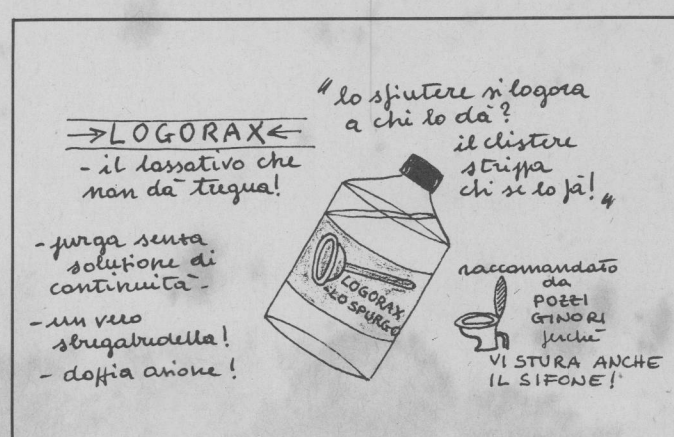
Nonostante tutti i suoi interminabili difetti rimane un personaggio molto folkloristico e caratteristico — o caratteriale? — a differenza del verde ranone che oltre al dono dell'anfibilità ne ha ricevuti pochi altri da Odino.

Spartacus
Nobile di Lunigiana
e Ministro della Guerra



— In riferimento:
chiedere a
PAU —

- A DOMICILIO
- ANCHE IN LUNA DI MIELE
- ANCHE IN CHIESA E IN COMUNE



— LOGORAXE —
— il lassativo che
non dà tregua! —

— Jurga senza
soluzione di
continuità —
— un vero
sbrogabocella! —
— dopia anione! —

“Lo spingere n'logora
a chi lo dà?”
il distere
strappa
chi si lo fa!”
raccomandato
POZZI
GRANDI
VISTURA ANCHE
IL SIFONE!

Il Taro, novello
Mar Rosso,
ha dischiuso
le sue acque

RINVENUTO A SANTA MARIA IL PROEMIO DEL SILRANILLION

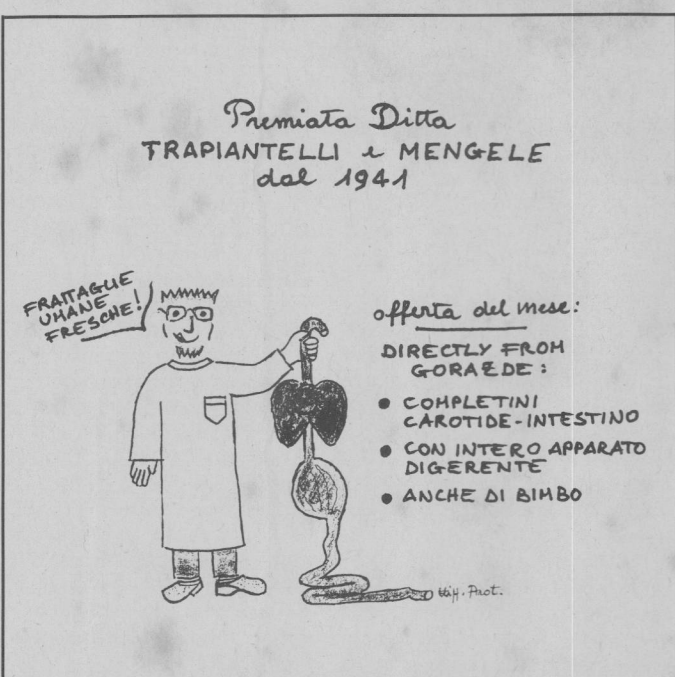
Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori
le cortesie, l'audaci imprese io canto
che furo al tempo che innalzaro gl'ori
di Parma le Rane tutte, e a Salso nocquer tanto
segundo l'ire i e giovenil furori
del Ranon nos Re, ei che diè vanto
alla nobiltà crociata ne di più duri
marchiati in noi qual' i più fieri.

O musa che di caduchi allori
non circondi la fronte in Elicona,
ma su nel cielo infra i beati cori
hai di stelle immortali aurea corona
tu spira al petto tuo celesti ardori
tu rischiara il mio canto e tu perdona
s'intesso fregi al ver, s'adorno in parte
d'altri dilette, che de' tuoi le carte
sai che là corre il mondo, ove più versi
di sua dolcezza il lusinghier Parnaso
e che l'vero condito in molli versi,
i più schivi allettando ha persuaso:
così a l'egro girin porgiam aspersi
di soavi licor gli orli del vaso:
succhi amari ingannato intanto ei beve,
e da l'inganno suo vita riceve.

Autore Ignoto



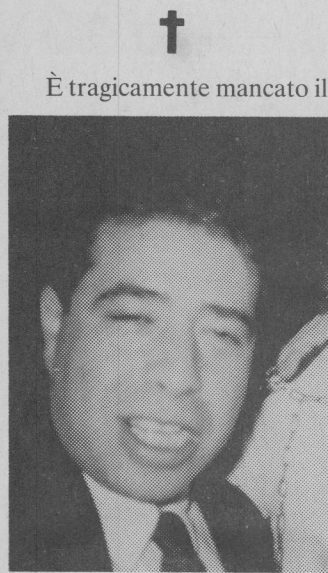
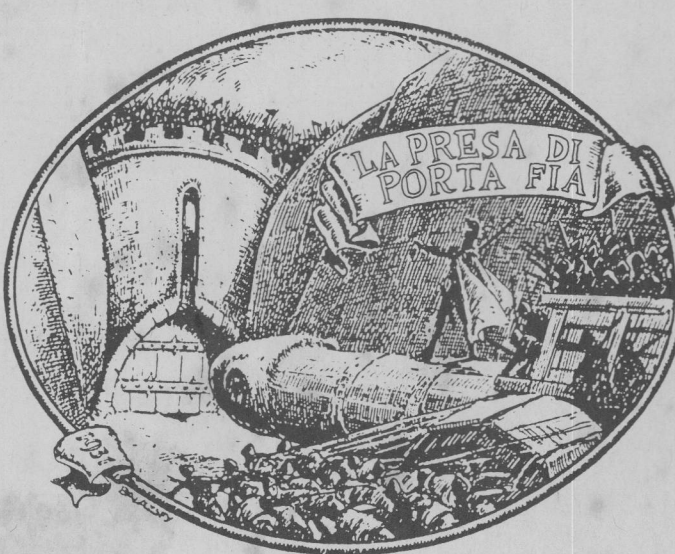
UN CONSENSO BATRACICO



Premiata Ditta
TRIPIANTELLI & MENGELE
dal 1941

FRATTAGUE
UNIQUE
FRESCHI!

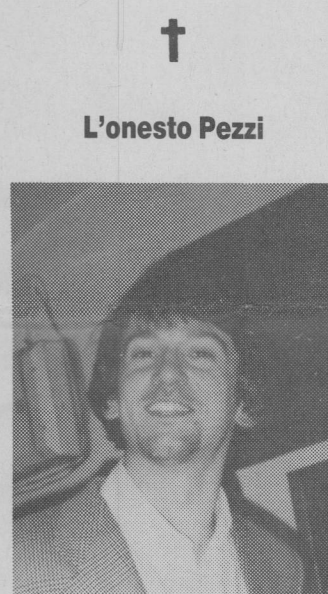
offerta del mese:
DIRECTLY FROM
GORA EDE:
• COMPLETINI
• CAROTIDE-INTERSTINO
• CON INTERO APPARATO
DIGERENTE
• ANCHE DI BIMBO



DOTT. TAMBORINO

Un brutto male contratto
sul tavolo autoptico, nell'a-
dempimento del suo dovere
di coroner (il vecchio sega-
sa stava giustappunto sbudel-
lando un cadavere) lo strappò
agli affetti più cari.

Ne danno il triste annuncio
il marito Alcide, i figli Salva-
tore, Pasquale, Ciro, Cirillo,
Citrullo, Cirano, Ciriaco e Ci-
trato, Citrosodina e Citrofe-
nilamina nonché Genuflessa
e Derelitta, i fratelli Rocco,
Scrocco e Scirocco, le sorelle
Concetti, Addolorà e Assù, la
smisurata (capirai!) nipotan-
za e gli amici del circolo MA-
RECHIARO. Al luttuoso
evento prende parte unita la
SACRA CORONA UNITA.



L'onesto Pezzi

vi rimanderebbe alla prima
pagina e così via all'infinito
tuttavia non può rimandarvi
da nessuna parte giacché lo
sfortunato più non è!!!

Il signor con lui l'ha pre-
soo... e a noi l'ha toltooo

ZUM-PPAPPA-ZUM-
PAPPA-ZUUM!!

4/4
Molto



DIZERIA
ORFEO

DAL 1945



PARMA - P.le C.A. Dalla Chiesa n. 7 - Tel. 773100
Aperto dalle 21 fino alle 2 - Domenica - Chiuso



d'IRNERII

imbaciòchi c'mè n'ocà d'opà
c'la basà ciclopica in doà l'ha
butè via infin al còr; col nadòr
l'ha gognè nà messà giornà-
dà, l'ha spordacè un po' da
pàr tüt e po' l'sè saquè gambi
prarià e l'le carpè s'òl c'mè 'n
can! Mo' co'mmin squasà dal
funeràl àn s'ò gnàn cuand'al
ghè.



PICUS
INSANGUINATUS

il qual visse senza colpo ferire
indi spirò senza furore quel
peccator, forbendo la cappel-
la che crapula, scalpella e sal-
tella a crepapella la palla sul-
l'atollo titillo un po' il gingillo
soltanto per l'Apello ch'è fig-
lio dell'Apello trastullo i un
po' satollo del seme d'un gran
pollo che l' fallo pastafrollo
spargnacollo nel budello? ...
ma costui poi, come cazzo è
morto?!? (ndr).

L'inconsolabile VINE-
GAR INFREDDOLITUS
segue il feretro.

Il tristo INFREDDOLI-
TUS VINEGAR segue il fe-
retro.

Mestamente RAGENIV
SUTILODDERFNI precede
il feretro.



Dopo aver ucciso il Duca-
to, ferito a morte dalla sua
logorrea, anche



PINOTTUS FALSETTUS
(PINOTTO)

È morto di noia. Il vecchio
fiero imperituro inossidabile
goliarda è finito suicida dopo
un monologo allo specchio
durato solo 56 ore nette (o da
nettare, che è lo stesso).

Partecipano al lutto TAU-
RINUM RUBRUM (con la
barba cosparsa di cenere),
WOJTYLA MINO, PALU, il
buon vecchio GARDENIUS,
ULFIUS DELLA ROCCA,
TOCAI DELLE CHIAPPE e
qualche altro brontosauro
fossile di cui s'è persa la me-
moria oltre che la pazienza.
Poiché violento (oltre che
lento a morire) contro di sé, il
divino CONTE DI CITU non
verrà deposto in terra consa-
crata e i poveri resti, seguiti
dalle schiere dei sudditi in-
consolabili e degli amici tutti
incontentabili verranno cre-
mati con rito ebraico. Si ocu-
perà dell'officiatione il prodi-
go IAKIA KAIFA (probabil-
mente perché ci avrà trovato
da lucrare).

Il banchetto funebre ed il
relativo GRAN GALA DEL
CATAFALCO si svolgeran-
no a Fornovo al maniero del-
l'imberbe figlioccio del caro
estinto GWDYDION ancora
sconvolto dalla ferale notizia.
Il RANONE in lacrime
(false come il LALLO) aprirà
le danze macabre.

UNA PRECE

RICORDIAMOLI COSÌ!!!



Una nuova sciagura ha colpito nottetempo Nostra Sancta
Goliardica Acie. Chiediamo venia al lettore se nel necrologio
sta anche la beccera cronaca nera, ma così si risparmia sulle
foto che non dobbiamo rigovernare e riproporre (colpa dell'at-
tuale Duca lo qual non sceue!). Torniamo al fattaccio, fattone,
fattorino — chiamatelo come volete — che ha colpito il Duca-
to. Due tra i più onesti quanto seri, seri quanto fieri, fieri
quanto severi, ex Duchi (enormi Duchi) hanno perduto le loro
giovani (?) vite in una disgrazia che ne ha dell'inversimile e
seppur verosimile non è davvero simile a nessun'altra vicenda
similmente tragica. Trovandosi i nostri du-chi sulle alpi là e
non chi con l'intento di raggiungere l'alpe, appunto, malcapita-
ron in cordata da scalata per la sorte già jellata. Fu per caso il
caporione che si prese uno striccone, e mollando la sicura al
suo culo diè la stura; non fu mai così violento quell'olezzo da
spavento che investendo il retrotreno costrinse i Duchi a venir
meno. Grande il brivido sonoro che creò quel pesto loro e
d'attorno una valanga li sommerse fino ai tanga.

Fu così che accadde il peggio e per la schiatta grave oltraggio,
il malore e la slavina degli eroi fu la rovina. Si faran grandi le
esequie pe' la loro magna requie, a quel GULA ed al TABA-
SCO che non han mai fatto fiasco.



CICERO ELOQUENS

Lo piange LA PERA anche
se nessuno sa dove cazzo lo
stia piangendo che almeno
un lustrò che non lo si vide
annusare matricole. La sal-
ma, imballata ai quattro
formaggi, verrà esposta al
pubblico ludibrio presso la
pizzeria «Coppol e cazz» di
Tripoli. Non fiori ma opere di
pene.



ANNIVERSARIO
1969 1969 + 25

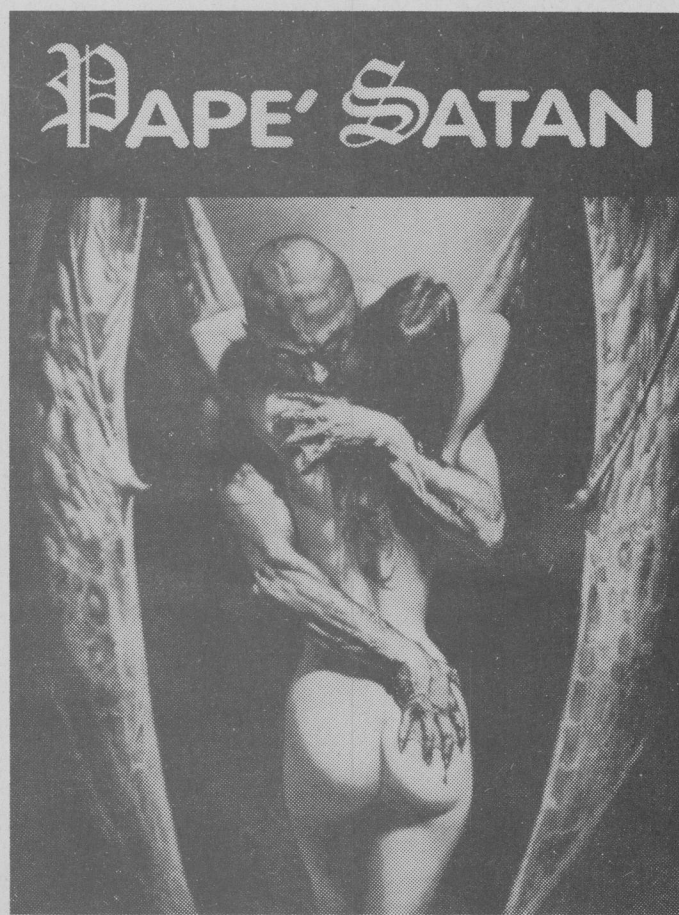
Sarai sempre nei nostri
cuori.



POMPE FUNEBRI
VILLETTA
-PREMIATA DITTA AFRO-MAGAREBINA-

SERVIZI RAPIDI ANCHE SU CARRI DA
MORTO E IN LOCULI - PARTICOLARE
ESPERIENZA LAVAGGIO CAPPELLE -
VASELLINA SERVICE-MAX. SERIETA'

ONORANZE FUNEBRI



UNA CALDA ACCOGLIENZA... PER SOGGETTI FREDDI!!

Questionario del cazzo; chi vuole rispondere risponde e chi non vuole se lo va a schiaffare nel culo che sono ormai le sei di mattina ed è tutta notte che sfacchino bavosi bastardi!!

— Facoltà di appartenenza o di non rispondere:

ECONOMIA DAVANTI E COMMERCIO DIETRO ☐

FALLOSOFIA ☐

GIUSTAPRUDENZA (nel sesso libero) ☐

MERDICINA ☐

VETEROURINARIA ☐

INGENUERIA ☐

ISEF (Istituto Segaioli Efebi Froci) ☐

FOTTORATO DI RICERCA ☐

IRAIA ☐

CGIL ☐

LIPU ☐

ALBERGHIERO ☐

NON RISPONDO (operaio o manovale o saldatore o abominevole uomo delle nevi o che cazzo ne so...) ☐

— Per quali di questi emeriti Prof. Dott. Gran. Figl. Putt. Lup. Mann. prevederesti punizioni corporali e quali in specifico?

Docenti:

M. BOSCARELLI (Giur.) ☐

A. RAVAZZONI (Giur.) ☐

N. SCAPINI (Giur.) ☐

C. RISITO (Ing.) ☐

E. PRATI (Ing.) ☐

G. PRATI (Ing.) ☐

A. BONOMI (Vet.) ☐

C. SCARAVELLI (E.C.) ☐

R. PANU (Vet.) ☐

ALTRI ☐

(Non più di 10 risposte)

Punizioni:

TRATTO DI CORDA ☐

VERGINE DI FERRO ☐

GAMBALETTA ☐

GARROTA ☐

ACQUA E IMBUTO ☐

GOGNA E BERLINA ☐

FORCHETTATE SULLE LABBRA ☐

GASAZIONE ☐

SEDIA ELETTRICA ☐

FUCILAZIONE ☐

ROGO ☐

IMPICCAGIONE PER LE PALPEBRE TRAMITE AMI DA PESCA ☐

CASTRAZIONE ED INGOIO DEGLI ATTRIBUTI ☐

SEPOLTURA NEL SISSO FINO AL MENTO ☐

AMPUTAZIONE TOTALE DEGLI ARTI ☐

E TERMOCAUTERIO ☐

CALDERONE DEI CANNIBALI ☐

SOFFOCAMENTO NEL VOMITO ALTRUI ☐

SCUDISCO ☐

FORNI A GAS ☐

FORNI A CARBONE ☐

FORNI AD ALITO DI NEGRO ☐

FORNI A MICROONDE ☐

LANCIO NELLO SPAZIO IN BIDONI ☐

RADIOATTIVI ☐

FATTI SCIOPPARE CON UN COMPRESSORE NEL CULO ☐

APPESI PER I COGLIONI CON 99 METRI DI FILO ☐

SPINATO ASSICURATO AD UN TERMOSIFONE E LANCIATI DALL'ULTIMO PIANO DI UN PALAZZO ALTO 100 METRI ☐

LEGATI SUI BINARI DI UN VIADOTTO ☐

FERROVIARIO E FATTI SALTARE PER ARIA ☐

AL PASSAGGIO DI UN TRENO CON UN CARICO DI H LIQUIDO E ACIDO SOLFORICO ☐

SOLUZIONE FINALE ☐

(Non più di 3 risposte)

— Quali modifiche introdurresti per migliorare la vita universitaria?

NON AVERE ALCUN TIPO DI RAPPORTO ☐

COL RETTORE ☐

AVERE RAPPORTI BISESSUALI COL RETTORE ☐

AVERE RAPPORTI OMOSESSUALI COL RETTORE ☐

AVERE RAPPORTI SADOMASO COL RETTORE ☐

AVERE RAPPORTI ANAL-LESBO-PISSING COL RETTORE ☐

AVERE RAPPORTI TOTALI E APPAGANTI COL RETTORE ☐

PIANTARE GLI STUDI ☐

PIANTARE UN ALBERO AL CAMPUS ☐

PIANTARLO IN CULO AL PRESIDE DELLA PROPRIA FACOLTÀ (di appartenenza o di non rispondere) ☐

— Foto Quesito: Cos'è quel bel robo qua? (a fianco)

UNA SCULTURA DI ARNALDO POMODORO ☐

UN VIADO QUALSIASI ☐

QUELLA SOZZURA DI DEFENSOR (DEFENZOR COME DICE LUI) che graziato dalla decisione della redazione di non divulgare la sua vera identità (e solo per pura pietà) attende infoiato il passaggio di una pantera in via Cavour ☐

L'ARCO DI SAN LAZZARO CON CEDIMENTO DELLA CHIAVE DI VOLTA ☐

L'ORIGINE DELLA PENICILLINA ☐

Bar Italia

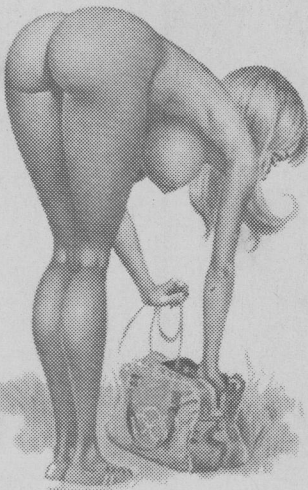
dei F.LLI RABONI

Via Cavour, 19
tel. 233502 - PARMA



specialità
tramezzini

L'ANGOLO DELLA
DONNA...





TOPOLINUS
FECIT



LA NUOVA "CASERMETTA"

di GASPARI & SAVI

articoli militari e sportivi

MANTI E FELUCHE

Via G.B. Borghesi, 3 - Tel. 289557 43100 PARMA

Piccolo Mondo Antico

ANTICHITÀ • OROLOGI D'EPOCA • GIOIELLI
ARGENTI • SHEFFIELD



Via M. d'Azeglio 116/A - 43100 Parma Tel. (0521) 282151 - P.I. 01686700343